



# Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

## Sottocommissione VIA

**Parere n. 441 del 7 marzo 2022**

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio- Ferrara sud. condizione ambientale art. 1) n. 6 D.M.333/2018</b></p> <p><b>ID_VIP 7765</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>Autostrade per l'Italia S.p.A.</b></p>



## La Sottocommissione VIA

**RICORDATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20 agosto 2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10 gennaio 2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24 novembre 2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

**PREMESSO** che:

- la Società Autostrada per l’Italia S.p.A. con nota prot.n.ASPI/20838 del 03/12/2021 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.6 impartita con l’art.1 del decreto di compatibilità ambientale D.M. n.333 del 27/11/2018 relativo al progetto “*Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud*”; la domanda è riferita anche alle condizioni ambientali di cui all’art.3 del citato D.M.;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/137194 in data 07/12/2021;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/144690 del 22/12/2021, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/6143 in data 23/12/2021 ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della istruttoria tecnica e la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale;
- con la stessa nota di Divisione fa presente che “*Per quanto attiene alle condizioni ambientali di cui all’art. 3) del citato D.M. 333 richiamate nell’istanza di codesta Società del 3/12/2021, si rappresenta che il decreto di compatibilità ambientale pone in capo alla Regione la relativa verifica di ottemperanza.*”;

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- con il D.M. n. 333 del 27/11/2018 è stato espresso giudizio positivo con condizioni ambientali circa la compatibilità ambientale del progetto “*Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud*”;

**RILEVATO** che il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per il completamento della verifica di ottemperanza relativa alla condizione ambientale n.6 impartita con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n.333 del 27/11/2018 relativo al progetto “*Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud*” di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n.MATTM/144690 del 22/12/2021;

### Per quanto riguarda la condizione ambientale n..6

**RILEVATO** che:

– la condizione ambientale n.6 riporta:

*“Relativamente alle prescrizioni regionali nn. 72-75, afferenti alla Delibera di Giunta Regionale n. 549/2012 il Proponente, in sede di Conferenza di Servizi presso il Ministero delle Infrastrutture, dovrà presentare il progetto definitivo/esecutivo con le misure di compensazione del verde”.*

– l’ambito di applicazione risulta Monitoraggio ambientale, mitigazioni e compensazioni;

– il termine per l’avvio della verifica di ottemperanza risulta *ante operam*, corso d’opera, *post operam* - fase di progettazione definitiva/esecutiva;

– come ente coinvolto risulta la ARPA Emilia Romagna;

– la documentazione trasmessa dalla Società è quella pubblicata sul sito web del MITE <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/1648/12110>;

**VISTA** la nota acquisita con prot.n.MATTM/13329 del 03/02/2022 con la quale l’ARPA Emilia Romagna evidenzia che *“le citate prescrizioni nn. 72-75 si riferiscono a modalità e criteri definiti nella delibera DGR n. 549/2012, di specifica competenza regionale. Inoltre, la prescrizione n.75 riguarda anche aspetti paesaggisti e autorizzativi che coinvolgono la Soprintendenza e i Comuni interessati e in cui Arpae non è direttamente competente.*

*Alla luce di quanto sopra esposto, si comunica che questa Agenzia non è nelle condizioni di fornire un fattivo contributo utile alla verifica dell’ottemperanza della condizione ambientale Art. 1 n. 6 di cui sopra, rimandando una valutazione più efficace e competente alla Regione Emilia-Romagna, che peraltro ha in capo la verifica delle medesime condizioni ambientali n. 72 – 75, in quanto ricomprese nell’ Art. 3 dello stesso decreto di compatibilità ambientale D.M. 333 del 27/11/2018”;*

**CONSIDERATO** che:

– la prescrizione n.72 riporta *“Nel computo totale delle aree destinate a forestazione/ambientazione non deve essere computato la superficie di bosco, pari a circa 4,21 Ha, di cui sarà necessario procedere all’abbattimento perché interferente con il nuovo corpo stradale; l’abbattimento di tale bosco dovrà essere compensato secondo le modalità e i criteri definiti nella DGR 549/2012”* come Ente vigilante risulta la Regione Emilia Romagna;

– la prescrizione n.73 riporta *“Il progetto compensativo delle opere a verde proposto prevede di forestare solamente 2,54 Ha di bosco rispetto al valore di 8,93 Ha calcolato dal Proponente utilizzando i criteri della Delibera di giunta regionale n. 549/2012; dovranno pertanto essere aumentate le superfici oggetto di interventi di compensazione “verde”, non ritenendo sufficiente quanto proposto”* come Ente vigilante risulta la Regione Emilia Romagna;

– la prescrizione n.74 riporta *“Nella fase di approvazione del progetto il Proponente dovrà presentare il progetto definitivo di compensazione del verde con gli interventi compensativi ai sensi della Delibera di giunta regionale n. 549/2012; in particolare si precisa che: dovrà essere acquisito il parere di conformità sul valore di compensazione previsto dal Proponente da parte delle autorità competenti (comuni e unioni di comuni interessati); l’individuazione delle aree dovrà avere l’accordo delle Amministrazioni interessate; il bosco dovrà avere le forme di impianti arborei e non arbustivi, privilegiando specie ad alto assorbimento di CO<sub>2</sub>; dovrà essere verificata la disponibilità delle Amministrazioni comunali alla ricerca di aree idonee a tali interventi compensativi a bosco, sottolineando inoltre che la compensazione non può dipendere dalla disponibilità o meno di aree pubbliche come richiesto dal Proponente.”* come Ente vigilante risulta la Regione Emilia Romagna;

– la prescrizione n.75 riporta *“Per quanto riguarda l’elevato numero di alberi tutelati che saranno eliminati e la minima compensazione prevista dal progetto, dovrà essere presentata in sede di conferenza dei servizi per l’approvazione dell’opera, una proposta integrativa di piantumazione di almeno il numero equivalente di alberi rispetto a quelli interferiti; tale proposta dovrà essere condivisa con la soprintendenza per gli aspetti paesaggistici e con i comuni interessati che dovranno autorizzare l’espianto degli alberi interferenti.”* come Ente vigilante risulta la Regione Emilia Romagna;

**CONSIDERATO e VALUTATO** che:

la prescrizione ambientale n.6 è strettamente dipendente dalle prescrizioni n.72 – 75 del DM 333/2018 per le quali la Regione Emilia Romagna non ha trasmesso gli esiti delle verifiche di ottemperanza

**la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.6 impartita con l'art.1 del D.M. n.333 del 27/11/2018 relativo al progetto "Autostrada A13 Bologna-Padova ampliamento alla terza corsia tratto Bologna Arcoveggio-Ferrara sud" di competenza del MATTM così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot.n.MATTM/144690 del 22/12/2021, la stessa non può essere dichiarata ottemperata in assenza del necessario parere della Regione Emilia-Romagna.

**La Coordinatrice della Sottocommissione VIA**

**Avv. Paola Brambilla**